

Anche alla Riello Elettronica il premio Eccellenze d'impresa

Il gruppo scaligero riconosciuto leader sui mercati internazionali
Consiglio: «Bisogna lavorare sulla struttura patrimoniale aziendale»

Vincitore assoluto Bonfiglioli, premiata anche per la categoria «Crescita e sostenibilità»

Monica Sommacampagna

Il Gruppo Riello Elettronica è stato premiato a Piazza Affari, a Milano, come vincitore della sezione «Internazionalizzazione» al Premio Eccellenze d'Impresa 2019, patrocinato da Borsa Italiana e organizzato da Eccellenze d'Impresa, progetto culturale nato dalla partnership tra Gea-Consulenti di Direzione, Arca Fondi Sgr e Harvard Business Review Italia. Soddisfazione per la holding veronese che opera nel settore della conversione dell'energia, in particolare nella produzione di gruppi di continuità, dell'automazione e della sicurezza domestica e industriale, nell'ambito di una sesta edizione dell'iniziativa che ha visto come vincitore assoluto Bonfiglioli, premiata anche per la categoria «Crescita e sostenibilità», Bsp Pharmaceuticals per la categoria «Innovazione e Tecnologia» ed Exom Group in quella riservata alle «Start-up». Menzioni speciali attribuite a La Molisana, Save The Duck, Bsp Pharmaceuticals, A2A, Turbocoating, Guala Closures Group, Modula spa, PagineMediche e Italianway.

«Abbiamo realizzato la strategia di internazionalizzazione del Gruppo Riello Elettronica adottando una politica di presenza diretta nei singo-

li mercati, attraverso l'acquisizione di società commerciali in Europa, Asia, India, Australia e Stati Uniti», ha commentato l'amministratore delegato del Gruppo Riello Elettronica Fabio Passuello. «Tecnologia, made in Italy ed innovazione sono i segni distintivi che hanno consentito di affermarci con successo nei mercati internazionali pur rimanendo fedeli alle nostre radici». Il Gruppo Riello elettronica nel 2018 ha realizzato un fatturato di 281 milioni di euro, di cui solo il 20% sul mercato italiano, mentre il restante 80% sui mercati esteri. Le vendite sono in crescita, con un Cagr del 7,5% dal 2014 al 2018. Il Gruppo, oltre a porsi come leader a livello nazionale, è tra i primi 5 global players nel mondo e terzo in Europa. L'internazionalizzazione ha rappresentato fin da subito un punto focale nell'attività: nel 2004 la quota del fatturato estero costituiva la metà del fatturato totale, mentre oggi la stessa ne rappresenta la quasi totalità.

Il riconoscimento veronese del Gruppo Riello elettronica guidato da Pierantonio Riello, continua così nel segno del trionfo assoluto ottenuto l'anno scorso dal Pastificio Rana, cui erano stati riconosciuti valori di eccellenza nel processo d'internazionalizzazione. L'azienda di San Giovanni Lupatoto infatti ha allargato la presenza dall'Europa agli Usa, con un percorso di crescita e sostenibilità e un forte impegno negli investimenti in ricerca ed innovazione. Erano presenti ieri alla cerimonia anche i vertici del Gruppo Rana: l'amministratore delegato Gian Luca Rana con il figlio Giovanni ed il

fondatore Giovanni Rana.

Quest'anno il Gruppo Riello elettronica è stato premiato da una giuria composta da Raffaele Jerusalem, ad di Borsa Italiana, Gabriele Galateri, presidente di Assicurazioni Generali, Marco Fortis, vicepresidente di Fondazione Edison, Patrizia Grieco, presidente di Enel, e Luisa Todini, presidente di Todini Finanziaria spa. La premiazione si è svolta nell'ambito di una tavola rotonda sul ruolo del governo e delle imprese nell'economia italiana, preceduta da un intervento di Salvatore Rossi, già direttore generale di Banca d'Italia, sviluppato dalla situazione mondiale di sofferenza economica legata ai conflitti statunitensi e all'affanno cinese. «La capacità dell'Italia di fare crescere l'efficienza e l'economia dipende dalle regole, più che dai soldi pubblici», ha detto Rossi. «Il ruolo della politica economica e sociale è correggere l'ecosistema fiscale e normativo delle imprese. L'Italia, pur avendo un tessuto costituito prevalentemente da Pmi, ha ancora aziende competitive a livello internazionale». E Luigi Consiglio, presidente di Gea-Consulenti di direzione, ha aggiunto: «Serve lavorare sulla fragile struttura patrimoniale delle aziende italiane, che non devono legarsi al solo credito delle banche». •

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Enrico Sassoon (da sinistra), Luigi Consiglio, Fabio Passuello e Ugo Loser alla cerimonia di premiazione



Sonia Bonfiglioli, presidente e amministratore delegato